Anno XXVII. Sabato 28 Novembre 1874 N. 277

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Uffcio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
la Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL DISCORSO

dell' onorevole Lanza

La posizione parlamentare dell' onor. Lanza è troppo influente e troppo importante perchè un suo discorso passi inosservato. Riportiamo quindi dalla *Perseveranza* le seguenti considerazioni sul discorso pronunciato dall' onorevole Lanza in un banchetto offertogli dagli elettori del 2° collegio di Torino:

Ascoltando le dichiarazioni generali del Lanza non si avrebbe ragione di dubitare del suo appoggio pieno al Ministero; ma quando si pon mente ai particolari sui quali ha chiarito il suo pensiero, nasce qualche dubbio ch' egli abbia da combattere, parte a parte, molte delle proposte ministeriali.

Noi non vediamo bene per quali ragioni il Lanza, dopo avere ammesso che il disavanzo per il bilancio dell' anno prossimo sarà di milioni 54, come il Minghetti ha detto prima, e gli altri hanno confermato poi, si faccia ad enumerare parecchie altre spese, talune delle quali riflettono un avvenire più o meno lontano, altre sono, dal più al meno facoltative. Sono in questa seconda classe, per esempio, le spese per le fortificazioni; è da annoverarsi nella prima l' abolizione del corso forzaso. E comprendiamo ancor meno come questa possa essere aggiunta al disavanzo, quando suppone appunto che il disavanzo sia non solo scomparso a segno da potersi reputare messo in condizioni al tutto normali il bilancio dello Stato, ma rifatte anche le condizioni commerciali del paese.

Più che a contraddire il Minghetti è inteso a contraddire il Sella ciò che il Lanza ha detto relativamente ai lavori pubblici. Per questo rispetto confessiamo che siamo dell' avviso del Lanza; e ne abbiamo dette le ragioni fin da quando, nel passare a rassegna il discorso pronunziato dal Minghetti in Legnago, c' è parso di poterlo appuntare di soverchia larghezza su questo punto. Noi abbiamo detto che la prima, la capitale preoccupazione nostra è quella a cui il presidente del Consiglio aveva egli pure accennato, cioè di mettere il bilancio non solo in equilibrio, ma in un equilibrio stabile. Ora, ci pareva, e ci pare ancora, che non potesse considerare raggiunto codesto stabile equilibrio fino a che il bilancio ordinario non si trovasse esso pure non così disagiatamente fermato com' è ora, fino a che parecchie categorie di esso non tenderanno naturalmente, anzi inevitabilmente, a varcare i limiti che una inesorabile necessità ha loro imposto. Dire che le spese pei lavori pubblici sono spese produttive, è asserire una verità così evidente in astratto che non occorre quasi d' essere detta, ma è dir cosa assai contestabile quando si considera in relazione alle condizioni, alle risorse finanziarie di cui uno Stato può disporre, di cui può disporre il paese. Ora noi siamo persuasi non solo che le condizioni delle nostre finanze, guardate senza illusioni, ci impongono il più severo ritegno, ma che ce ne impongono uno non molto meno severo le condizioni economiche del paese, il quale, i fatti dolorosi che si compiono sotto i nostri occhi lo provano, ha bisogno di rifare, di accrescere per buona parte il proprio capitale circolante.

Un altro punto dove noi ci accostiamo al Lanza, e in cui questi sembra avere avuto per iscopo di contraddire in particolare il Sella, è quello che tocca la questione religiosa. Il Lanza non è però stato felice nel modo con cui ha manifestato il suo pensiero. Non era opportuno ch' egli mettesse quasi in contrasto la politica che il governo italiano dovrebbe, e suo avviso, seguire, e che è pur quella che ha sostanzialmente seguito fin qui. Ne è poi una ragione valevole il dire che noi dobbiamo seguire una politica diversa da quella del principe di Bismark per ciò che noi contiamo 25 milioni di cattolici. Le ragioni vere per cui abbiamo seguito una politica diversa da quella che usa il Bismark sono di due sorta: le une riguardano il fatto d' essere Roma la sede del Papato, e le conseguenze e le relazioni internazionali che derivano da questo fatto; le altre sono ancora più intime, e traggono l' origine loro da un modo diverso di intendere i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, e la diversa misura di ingerenza dello Stato in questi rapporti che da quel diverso modo di intendere conseguono. Nella nostra persuasione, noi non dovremmo seguire in generale una diversa politica se dei 25 milioni d' Italiani una metà fosse protestante; giacchè siamo persuasi che il principe di Bismark abbia oltrepassati quei limiti che ci par bene siano rispettati.

Il Lanza s'è da ultimo chiarito avverso alle misure intese a ristabilire la sicurezza pubblica in Sicilia che il Ministero presenterà alla Camera. Ma qui il Lanza si contraddice. Noi intendiamo coloro che affermano che non si abbia a introdurre nell' isola nessuna mutazione; ma non intendiamo quelli che, al pari di lui, dicono di non voler nessun provvedimento eccezionale, e poi soggiungono di voler però riunite in una sola mano i poteri civili e militari. Per noi questo provvedimento esce dai *mezzi ordinari* di Governo, soli voluti dal Lanza, poichè si risolve evidentemente in una mutazione degli ordinamenti consueti, ordinari delle amministrazioni dello Stato. Il Lanza, senza accorgersene, dice più che non voglia dire; sicchè in ultimo la questione tra noi e lui è questione di un più e di un meno. Nè sappiamo poi vedere perchè, quando la necessità delle misure proposte appaia chiara, egli abbia a ripugnarvi assolutamente, giacchè ci ricordiamo ch'egli non ha esitato nel 1870 a proporre misure non meno eccezionali per la Romagna. D' altronde, quell' unica misura ch'egli acconsente, s' è vista alla prova inefficace. Non sono tanto dei provvedimenti militari che occorrono in Sicilia, quanto delle misure di polizia, de' provvedimenti giudiziari intesi ad accelerare e rendere più efficace l'azione della Giustizia. Prima di parlar di scuole e di strade, è necessario ripristinare l' ordine, la sicurezza, l' autorità.

Notizie Italiane

ROMA — Alla Camera dei Deputati nella seduta del 26 dopo l' estrazione a sorte degli Uffici, centosei deputati di Sinistra presentarono il seguente progetto di legge:

Progetto di legge per un dono nazionale al generale Giuseppe Garibaldi. Articolo Unico. — Sarà inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato una rendita di lire centomila annue a favore del generale Giuseppe Garibaldi, come attestato di riconoscenza della nazione italiana al glorioso concorso da lui prestato alla grande opera della sua unità e indipendenza.

Questa rendita sarà goduta dal generale Garibaldi in assegno vitalizio durante la sua vita. Avrà egli inoltre illimitata facoltà di trasmettere per sua disposizione testamentaria il capitale di una metà della rendita stessa in annue lire cinquantamila.

La rendita semestrale che non fosse reclamata nel quinquennio sarà in di lui favore capitalizzata.

— L' on. Finzi, informato per telegrafo dell' attestato di stima che gli si volle dare e che venne sottoscritto da oltre 200 deputati, ha risposto col seguente telegramma, che riflette schiettamente l' animo suo:

Al Deputato Mariotti
Roma.

Marcaria, 24 novembre.

Sento l' orgoglio per la prima volta, perchè mi avete ricordato nella solennità nazionale di ieri.

Ripeti agli amici patriotti d' ogni parte che vivo lieto ovunque, perchè veggo prevalere a qualunque ambizione quella santissima di voler felice l' Italia.

FINZI.

— I membri italiani del comitato d' onore per il congresso geografico di Parigi, e i delegati dei ministeri e società scientifiche si sono riuniti sotto la presidenza dell' on. Bonghi.

Questo congresso si aprirà in febbraio o in marzo dell' anno prossimo.

Gli italiani chiamati a far parte del comitato d' onore sono:

Il generale Menabrea, il comm. Correnti, il comm. Nessi, il conte Miniscalchi-Erizzo e il prof. Schiapparelli.

Il ministero degli esteri è rappresentato a queste adunanze dal Malvano, quello della guerra dal generale De-Vecchi, quello della marina dal contrammiraglio Acton, quello dell' agricoltura dal cav. Bodio.

Il club alpino ha delegato il cav. Haimann; l' accademia dei Lincei Q. Sella; il circolo geografico di Torino il profes. Peroglio; la società antropologica italiana il prof. Mantegazza; e la società geografica italiana veniva rappresentata dal suo presidente il Correnti.

Il comitato ha incaricato la presidenza ad essere il suo organo per ciò che concerne gli studi e l' andamento da farsi, affine l' Italia riesca degnamente rappresentata in seno del Congresso di Parigi.

Il barone d'Uxkull, ministro plenipotenziario di Russia presso il governo italiano in Roma, prima di partire alla volta di San Remo per andare incontro all'imperatrice madre annunziò che la sua sovrana gli aveva partecipato che per la primavera ventura essa tornerà ad abitare per qualche tempo Albano e Castel Gandolfo, per poscia recarsi alla consueta villeggiatura di Sorrento, il clima della quale si confà assai alla sua salute affievolita.

(Epoca).

LIVORNO 27. — È giunta nel nostro porto, proveniente da Valenza, la R. pirofregata *S. Martino*, comandata dal cav. Piola Caselli, con 19 cannoni e 411 uomini d'equipaggio.

Detto regio legno ha a bordo la salma della defunta moglie del generale Cialdini, donna Maria Martinez.

PESARO — La *Gazzetta Pesarese* riferisce che il 24 corrente, a Pesaro cadde un pezzo di tetto nella filanda Lorini, ferendo diciannove donne che vi lavoravano.

SANREMO — Si dice che l'imperatrice arriverà in Sanremo oggi, sabato. Non è improbabile che avremo durante l'inverno per qualche tempo in Sanremo anche il principe di Galles.

Notizie Estere

FRANCIA — Le famose leggi costituzionali che Mac-Mahon presenterà all'Assemblea francese al suo riaprirsi minacciano di passare un bruttissimo quarto d'ora. Due dispacci fino da ieri ci appresero che da Chislehurst son partiti ordini severi ai deputati bonapartisti di opporsi alla accettazione di quelle leggi con tutte le loro forze; così da Frosdhorf S. M. Enrico V ha notificato ai suoi fedelissimi sudditi dell'estrema destra che le leggi in parola sarebbero un attentato ai suoi principii eminentemente liberali.... per modo di dire. — Per conseguenza, avversate dai deputati degli estremi partiti dell'Assemblea e dai bonapartisti, le leggi sono assai minacciate. Povero settennato!...

GERMANIA — La catena formidabile dei 12 forti staccati sulla frontiera prussiana dell'Alsazia-Lorena, è costruita dietro il disegno e gli studi del corpo di stato maggiore prussiano, e giusta i più accurati e perfezionati sistemi dell'arte militare moderna.

I 12 forti saranno posti in comunicazione tra loro mediante passaggi sotterranei. I ciglioni poi di essi forti saranno circondati da una triplice cerchia di corazze assolutamente impenetrabili ai proiettili.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 25 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

Due R. decreti che stabiliscono quali sono gli uffici e le autorità isolate dipendenti dal ministero della guerra e da quello dei lavori pubblici ammessi a far uso dei francobolli di Stato per la francatura delle corrispondenze ufficiali.

R. decreto col quale nel bilancio del ministero delle finanze è autorizzata una ventiseltesima prelevazione di L. 127,902 10 da portarsi in aumento al capitolo N. 66 *Resti passivi delle amministrazioni dei cessati Governi.*

Camera di Commercio ed Arti

DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell'adunanza tenuta il giorno 10 Novembre corr., approvato nella seduta delli 24 stesso mese

L'adunanza è preseduta dal signor dott. cav. Costantino Bottoni Vice-Presidente della Camera e sono presenti li signori Borghi Leon, Bortoletti Felice, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Torgi Pasquale, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Il numero degl'intervenuti essendo legale viene dichiarata aperta la seduta. Letto quindi ed approvato il Verbale dell'adunanza antecedente si passa all'ordine del giorno.

Sentito il riferimento di un'apposita Commissione e ponderate le conclusioni della medesima, la Camera approva le liste commerciali già deliberate dai Consigli Comunali della Provincia nella sessione di primavera.

È letta la Nota Circolare 28 Ottobre 1874 della On. Camera di Commercio di Livorno chiedente appoggio ad una sua Memoria diretta al R. Ministero delle Finanze e tendente a ciò che gli ufficii del bollo siano autorizzati munire di bollo suppletivo quelle cambiali che emesse con una scadenza che non oltrepassi i sei mesi, furono poi accettate con iscadenza sorpassante il semestre.

La Camera ritenendo che la domanda così come viene espressa non possa essere favorevolmente accolta dal R. Ministero delle Finanze, ostandovi la legge, delibera di non poter prestare il richiesto appoggio.

Alla On. Presidenza della Società Savonarola che invoca anco quest'anno un sussidio per la istruzione dei carcerati in questa Città, viene accordato il soccorso del passato anno di Lire 25.

Il Presidente comunica alla Camera la Nota 7 Novembre 1874, N. 3452, di questa On. Deputazione Provinciale colla quale partecipa la deliberazione del Consiglio di assegnare per l'anno 1875 il sussidio di Lire 500, per la manutenzione delle Sale commerciali di questa Città, perchè vengono dal rispettabile Consiglio riputate Istituzione di pubblica utilità; avvertendo che il sussidio predetto è ad esperimento e non definitivo.

La Camera accetta con riconoscenza la deliberazione dell'On. Consiglio, ne apprezza la massima e si lusinga che facendo buon esperimento le Sale commerciali già riputate sino dai loro primordi Istituzione di pubblica utilità queste non demeriteranno in avvenire nè la considerazione, nè l'efficace favore di quell'illuminato Consesso.

Fatte dalla Presidenza alcune altre comunicazioni e presi analoghi provedimenti è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni commerciali. — In conformità al Manifesto pubblicato il giorno 22 corr. Novembre dalla Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di questa Provincia, il R. Sindaco fa noto che nella prima Domenica (6) del prossimo mese di Decembre avrà luogo la convocazione dei Comizi Commerciali per procedere alla nomina della metà dei consiglieri di detta Camera, giusta il disposto degli Art. 7 e 23 della legge 6 Luglio 1862.

Per opportuna norma ed intelligenza di ciascun interessato, viene quindi stabilito quanto segue:

1. Gli Elettori della prima Sezione del Collegio Provinciale appartenenti ai Comuni del Circondario di Ferrara, e che sono quelli di questa Città Capoluogo, di Argenta, Bondeno, Copparo e Portomaggiore, come precisamente risulta dalla Lista generale, si riuniranno in una sola Assemblea nel piano inferiore delle Sale Commerciali poste sotto il Palazzo Arcivescovile in Piazza del Commercio.

2. Ciascun Elettore, per essere ammesso nella sala della votazione, dovrà presentare il certificato d'iscrizione nella rispettiva Lista. Questo certificato gli verrà rilasciato unitamente alla scheda dall'Ufficio Comunale del luogo dov'è domiciliato, nei tre giorni precedenti quello della convocazione.

3. La campana del Consiglio dalle ore 9 e mezzo alle 10 e mezzo antimeridiane annuncierà che viene aperta la suddetta sala, che si va a formare l'Ufficio Elettorale, e che è quindi prossimo il primo appello per la votazione.

4. La scheda deve contenere *sette nomi* essendo in tal numero i Consiglieri che sortono d'ufficio per anzianità, ma che possono essere rieletti, purchè iscritti nella Lista attuale.

5. L'adunanza sarà regolata colle disposizioni prescritte dalla legge 20 Marzo 1865 per le Elezioni Amministrative Comunali.

6. Il secondo ed ultimo appello avrà luogo ad un'ora pomeridiana, sempre che sia trascorsa un'ora dal termine del primo appello.

Accademia Filarmonico-Drammatica di Ferrara. — Martedì 1° Decembre 1874 ore 8 pom. si esporrà:

I. *Libro III.° Capitolo I.°* in un atto — Vi agiranno la signora A. Neri, ed i signori L. Pagliarini ed A. Galli.

II. *Lo Stratagemma di Carolina* in 3 atti di *Chiossone*.

PERSONAGGI

Conte *Carlo Falconieri*	Sigg. C. Calabresi
Cont.ª *Virginia* sua moglie	« A. Tosi
Venanzio vecchio fattore	« F. Valenti
Michele copista	« A. Galli
Ninetta governante	« A. Neri
Teresa cameriera	« A. Zuffi
Tom servitore inglese	« A. Zambardi

Nuovo orario generale. — Tra il Ministero dei lavori pubblici e le Società ferroviarie si sta concretando il progetto di un nuovo orario generale, che andrà prossimamente in vigore.

I francobolli e le cartoline. — Guardando nei prospetti pubblicati dalla Direzione generale delle Poste pei tre primi trimestri del 1874 si trova che la vendita dei francobolli ha fruttato nel

1. trimestre 1874	L.	4,105,295 74
2. » »	»	4,118,554 55
3. » »	»	4,318,928 38

La vendita delle cartoline nello stesso periodo di tempo ha dato questi risultati:

1. trimestre	L. 294,217
2. »	» 187,913
3. »	» 213,320

Le riscossioni delle imposte dirette. — Scrive l'*Economista d'Italia* del 24: Le riscossioni ed i versamenti fatti in conto delle due grandi imposte dirette nel passato dicembre, sono soddisfacenti. Nella imposta sui terreni, le quote maturate a tutto ottobre, ammontavano a 107,676,378 lire delle quali ne furono versate 105,526,868. Nella imposta sui fabbricati su 47,583,115 lire, a quanto sommavano le quote maturate, se ne versarono 46,673,007. I versamenti a conto degli arretrati raggiunsero lire 3,812,375.

Nella imposta di ricchezza mobile, quella parte che si riscuote per ritenuta, raggiunse la somma designata di 51,806,262 lire, e quanto alle quote risultanti dai ruoli le quali elevavansi a 72,964,103 lire; ne furono versate 72,860,070 non lasciando che una modestissima rimanenza non versata di L. 104,033.

Un risultato di cui bisogna tener conto è lo assottigliarsi costante degli arretrati. Nella imposta sui terreni essi sono ridotti a poco più di 2 milioni, e nell'altra sui fabbricati non raggiungono il milione. Quanto alla ricchezza mobile non si ha che una rimanenza di 104 mila lire, e negli arretrati degli anni precedenti su 29 milioni, a tutto ottobre se ne sono già versati 12 milioni.

Agli Emigranti. — Notizie che giungono da Teheran non sono favorevoli all'impresa della ferrovia persiana, che tempo fa era stata annunciata dai giornali europei sotto i più favorevoli auspicii. Gli affari della società imprenditrice, la quale evidentemente non offriva le necessarie condizioni di solidità, sono andati ogni giorno peggiorando, tanto che l'operazione può considerarsi oggi come assolutamente fallita. Alcuni imprudenti operai italiani che avevano intrapreso il lungo e costoso viaggio lusingandosi di trovare nei lavori ferroviarii una sorgente di guadagno, si videro delusi nelle loro speranze e posti nei più penosi imbarazzi.

È utile che questo stato di cose sia conosciuto in Italia e che i giornali delle provincie, ove è più pronunciata la tendenza dell'emigrazione persuadano i loro compaesani, i quali nutrissero per avventura il progetto di recarsi in Persia, che quel paese non offre pel momento alcuna risorsa ai lavoranti europei.

Banca Nazionale. — Col giorno 1.° dicembre prossimo verrà aperta in Belluno una succursale della Banca Nazionale.

Telegrafi. — La direzione generale dei telegrafi annunzia la interruzione del cavo sottomarino fra la Giammaica e Colon (Panama), non che la continuazione dell'interruzione del cavo da Key West (Florida) all'Avana.

Essa annunzia pure l'apertura di due nuovi uffici telegrafici in Nettuno, provincia di Roma, ed in Montorio al Vomano, nella provincia di Teramo.

Bolli per le Cambiali. — Leggiamo nel *Sole*:

La Camera di commercio ed arti di Chiavenna, associandosi ad un memoriale presentato dalla Camera di Livorno, ha presentato una domanda al Ministero, onde ottenere che gli Uffici del Bollo e Registro vengano autorizzati ad apporre il bollo suppletivo alle cambiali, nei casi non infrequenti che il trattario, nell'accettazione, protragga la scadenza oltre il giorno nel quale la lettera di cambio sarebbe stata esigibile giusta i termini dell'emissione.

La Direzione generale delle Gabelle rispose, che nei rapporti della legge fiscale non si rileva disposizione veruna che faccia ostacolo ad ammettere al pagamento della tassa suppletiva un effetto di commercio, qualora dopo l'emissione venga modificato nei termini della scadenza per modo da importare l'obbligo della tassa doppia stabilita dall'art. 2, lett. A, della nuova legge 8 giugno 1874.

L'apposizione del bollo suppletivo deve però aver luogo prima che la cambiale subisca la modificazione del termine di scadenza e comunque il prolungamento avvenga per condizione voluta dal traltario, ovvero in altro modo.

La suddetta Direzione però osserva, che la proposta della predetta Camera di commercio, di ammettere al bollo suppletivo le cambiali anche dopo l'accettazione, purchè non ancora munite della girata, non può per verun riguardo essere adottata, avvegnacchè in tal modo la formalità del bollo, posteriore all'apposizione delle firme dell'accettante si risolverebbe nella regolarizzazione di un ricapito munito di bollo insufficiente, ciò che pel disposto della legge non potrebbe aver luogo senza il contemporaneo pagamento delle penalità relative.

In conformità alla presente decisione vennero date istruzioni ai dipendenti Uffici del Bollo e Registro per la esecuzione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Novembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Dondi Rosa di Fossanova S. Biagio, di anni 68, villica, vedova di Magri Luigi (apoplessia fulminante) — Grandi Carlotta, di Ferrara, di anni 57, ricoverata, nubile (pleuro-pneumonite destra).

Minori agli anni sette N. 0

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si notifica la costituzione del seggio, e la nomina dei senatori fatta ultimamente.

Si comunicano due lettere dei segretari Gravina e Farini rinunzianti all' ufficio.

Queste dimissioni vengono accettate.

Massari ricordando le circostanze che diedero luogo a tali dimissioni e dicendo come dopo ciò nemmeno i rimanenti segretari possono nè vogliono restare in carica, dichiara che pur essi rinunziano.

Si accettano anche queste dimissioni. Quindi si determina di rinviare a lunedì l' elezione dei segretari.

Segue la votazione per la nomina della Commissione pel bilancio.

Si convalidano quindi 304 elezioni che la Giunta riconobbe regolari.

Minghetti presenta gli stati di prima previsione dell' entrata pel 1875, i rendiconti consuntivi degli esercizi 1871, 72 e 73 ed il progetto di legge del subriparto dell' imposta fondiaria del compartimento modenese.

Roma 27. — SENATO DEL REGNO.

È approvata senza discussione la risposta al discorso del trono.

Spinola riferisce sull' esame dei titoli dei nuovi senatori, proponendone l' approvazione. Queste conclusioni sono approvate dal Senato.

Si procede all' appello nominale per la elezione di varie Commissioni.

Il presidente estrae a sorte i componenti la Commissione che deve presentare a S. M. l' indirizzo.

Vigliani ripresenta il progetto del codice penale raccomandando la sollecita discussione.

Si decide che comincierà ai primi di gennaio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Bombay* 26. — Un dispaccio di Pesciaver alla *Gazzetta di Bombay* dice che Jacub attualmente non è in prigione, ma soltanto sorvegliato in seguito a diffidenza di Shere Alì.

Parigi 26. — Il prestito peruviano ribassò un franco in seguito a voci che siano scoppiati tumulti a Lima.

Il granduca ereditario di Russia, ed il granduca Alessio pranzeranno sabbato all' Eliseo.

Un dispaccio privato da Buenos Ayres 23 assicura che la rivoluzione continua.

Dispacci carlisti affermano che furono vincitori a San Marcial; fecero un centinaio di prigionieri.

Il Consiglio Municipale di Parigi approvò il progetto del prestito di 320000000. Si emetteranno le obbligazioni con l'interesse annuo di fr. 20, rimborsabili 500 fr. in 75 anni con lotti annui di 900 mila fr.

Madrid 26. — Assicurasi esistere completa discordia fra i capi carlisti influenti al Nord.

Dorregaray ricuserebbe il comando in capo dei carlisti.

Santa Cruz comanda 2 battaglioni di D. Carlos che si dispone (?) in Navarra.

Parigi 27. — Colet è stato nominato arcivescovo di Tours.

Londra 27 — Una Deputazione del Lloyd domandò a Derby di dimostrare alla Francia la necessità di modificare le clausole del trattato relative ai diritti di ancoraggio e soprattassa di magazzinaggio.

Derby rispose che la Francia ricusò tuttora, e rinnoverà la domanda.

Algeri 27. — I tumulti nel Marocco furono sedati.

Montevideo 25. — Arredondo, capo degl' insorti, sconfisse completamente le truppe del generale Rocca.

Roma 27. — La regia pirocorvetta *Vittor Pisani* ricevette l' ordine di lasciare Yokohama per recarsi a Singapore e quindi a Rangoon. Le corrispondenze per quella regia nave dovranno dirigersi a Singapore fino al 15 dell' entrante mese di Dicembre, ed in seguito a Rangoon.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	26	27
Rendita italiana . .	72 75 n	72 55 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 97 fm	74 75 fm
Oro.	22 20 »	22 22 »
Londra (3 mesi) . .	27 56 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 67 »	110 70 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	750 — »	785 — »
Azioni Banca Nazionale	1743 — n	1728 — »
Azioni Meridionali. .	350 — »	348 — »
Obbligazioni » . .	213 — »	213 — »
Banca Toscana. . .	1480 — »	1480 — »
Credito mobiliare. .	675 — »	660 — fm
Italo Germaniche . .	245 — »	245 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	26	27
Rendita francese 3 0/0	61 70	61 65
» » 5 0/0	98 07	97 92
Banca di Francia . .	3885 —	3883 —
Rendita italiana 5 0/0	67 75	67 60
Ferrovie Lombarde .	— —	296 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	197 —	197 25
» Romane . .	77 50	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	195 —	193 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13 5	25 12 5
» sull' Italia .	9 3/4	9 3/4
Consolidati inglesi .	93 1/4	93 1/4

Vienna 27. — Rendita austriaca 74 40 — in carta 69 85 — Cambio su Londra 110 60 — Napoleoni 8 91 5.

Berlino 26. — Rendita italiana 66 7/8 — Credito Mobiliare 140 —

Londra 26. — Consolidato inglese — — Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Magnani Luigi Accollatario relativamente ai lavori di difesa e sistemazione generale del froldo Fossasamba a destra del Po in Protocollo N 8100 di cui esso fu Assuntore per contratto del 27 Gennajo 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 25 Novembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

L' Esattoria Governativa di Comacchio
FA NOTO

che nel giorno 21 Genn. 1875 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei successivi 4 Febb. e 3 Marzo detto anno davanti al Pretore di Comacchio avrà luogo la subastazione degl' immobili di seguito descritti, a carico di contribuenti debitori d' imposta e sovrimposta verso l' Esattoria suddetta.

1. Casa di propria abitazione posta in Comacchio strada S. Pietro, intestata a Bellotti Omobono fu Ubaldo e Cavallari Candida coniugi: confina con Simoni Giuseppina fu Gaetano vedova Fantini, con Felletti Giovanni fu Giovanni e con Zappatta Filippo fu Felice - Mappa N. 3491 - Reddito imponibile L. 7. 50 - Valore d' incanto L. 72, 60 - deposito L. 3. 63.

2. Casa di propria abitazione posta in via S. Pietro, intestata a Nordi Serafina fu Vincenzo - Confina con un prato, con Samaritani Michele fu Luigi ed altri, e con Felletti Giuseppe fu Andrea - Mappali N. 368 1/2, 394, 387 1/2 - Reddito imponibile L. 30 - Valore d' incanto L. 292. 80 - Deposito L. 14. 64.

3. Casa di propria abitazione con andito e corte posta in Via Cappuccini, intestata a Boscoli Gaetano fu Giulio - Confina con Ferroni Teresa fu Ermano in Cavalieri, con Gentili Luigia fu Battista, e con Carli Sante fu Antonio - Mappali N. 83-1, 84 - Reddito imponibile L. 37, 50 - Valore d'incanto L. 365. 40 - Deposito L. 18. 27.

4. Casa di proprio uso ed abitazione con andito situata sulla strada del Suffragio, e pascolo posto nel vicolo del Rosario di proprietà di Fogli Domenico fu Francesco, confinante con Vitali Isabella fu Antonio vedova Barillari, con Ferroni Teresa fu Ermano, e con Ferroni Pietro fu Filippo - Mappali N. 1024-2, 1027, 1029-1, 1065 1/2 - Reddito imponibile L. 202. 50 - Prezzo d' incanto L. 1974. 60. - Deposito L. 98. 73.

5. Casa con andito promiscuo e pascolo situati nel Borghetto del Duomo, di proprietà Carli Luigia fu Giovanni vedova Farinelli, confinante con Beltrami Teresa e sorelle fu Calisto, col Borghetto del Duomo, e con Ferroni Chiara di Carlo - Mappali N. 1120, 1121, 1142 - Reddito imponibile L. 11. 25 - Prezzo d' incanto Lire 109. 20 - Deposito L. 5. 46.

6. Casa di proprio uso nel vicolo del Giorgio di proprietà Luciani Mezzogori Antonia fu Paolo. Confinante con Bellini Filippo fu Gaetano, col vicol del Giorgio, e con Farinelli Teresa fu Buonmercato - Mappale N. 675 - Reddito imponibile L. 12 - Prezzo d' incanto L. 117 - Deposito L. 5. 85.

7. Casa di proprio uso, con pascolo comune posti in S. Pietro, di proprietà Manfrini Giuseppe ed Antonio fu Giovanni - Confinante con Massari Giuseppe ed Antonio fu Giovanni con Guidi Barbara fu Francesco, e con Bellotti Giovanni e Filomena fu Carlo salvi ecc. - Mappali Numeri 1430-1, 368 1/2 - Reddito imponibile L. 30 - Prezzo d' incanto L. 292. 80 - Deposito L. 14. 64.

8. Casa d' affitto e Pascolo situata nel Borghetto del Duomo, di proprietà Saladini Catterina fu Valentino - Confinante col Canale del Cimitero, con Samaritani Luigi e fratelli fu Giuseppe, e con Mezzogori Maria fu Mariano vedova Bellini - Mappali N. 1142, 1644. Reddito imponibile L. 37, 50. Prezzo d' incanto L. 365, 40. Deposito L. 18. 27.

9. Casa di propria abitazione con andito e corte promiscua, situata in Via Cappuccini di proprietà Luciani Antonio di Vincenzo - Confinante con Carli Ballola Carlo fu Giuseppe, con Carli Giovanni e Luigi fu Luigi, e con Carli Maria fu Tommaso - Mappali N. 96, 100 - Redd. imp. L. 18. 75 - Prezzo d'incanto L. 183 - Deposito L. 9. 15.

10. Casa nel corso S. Agostino con andito e corte, di proprietà Benvenuti Giovanna fu Antonio in Felletti Giuseppe - confinante con la strada S. Agostino, con terreno di proprietà di Tomasi Gaetano fu Filippo e col cortile promiscuo - Mappali N. 1515, 1516 sub. 1 - Redd. imp. L. 12 - Prezzo d' incanto L. 117 - deposito L. 5. 85.

11. Casa di propria abitazione con andito promiscuo corte ecc. di proprietà Carli Ballola Filippo fu Nicola - Confinante da tutti i lati coi Carli Ballola parenti e cugini di Carli Ballola Patronio, Filippo Casciano e Giulietta fu Nicola di Comacchio salvi ecc. - Mappali N. 1294 sub. 1, 1294, 1691, 1693 - Redd. imp. L. 33. 75 - Prezzo d' incanto L. 328. 80 - Deposito L. 16. 44.

12. Casa di proprio uso con corte comune situata nell' Androne Barboncini di proprietà Guidi Paola fu Sebastiano in Cavallari Ercole e Guidi Carmelitana fu Sebastiano ved. Bellotti - Confinante con Mericchi Natale fu Giacomo, con Samaritani Gaetano di Antonio, e con pascolo e corte comune - Mappali N. 404, 425 1/2 - Redd. imp. L. 33. 75 - Prezzo d' incanto L. 328. 80 - Deposito L. 16. 44.

13. Casa di propria abitazione e pascolo comune situata a S. Pietro di proprietà Sambi Gaetano, Luigi, Maria Teresa, e Maddalena fu Giovanni - Confinante col canale di S. Pietro, colla strada, e coi Cavalieri Pietro e fratelli fu Gaetano - Mappali N. 374, 368 1/2 - Redd. imp. L. 52. 52 - Prezzo d' incanto L. 510. 60 - Deposito L. 25. 53.

14. Case e stanze con magazzeni, andito e corte, situati in via Cappuccini di proprietà Bellini Filippo e Rosa fu Gaetano - Confinanti con Boccaccini Eredi fu Nicolò e Felice fu Paolo, e Bellotti Luigi fu Tommaso con Caimi Rosa, fu Luigi col civico N. 298 e colla strada Corso Cappuccini - Mappali N. 1230, 1231, 1233, 1235, 1233 sub. 2, 1236 1237 - Redd. imp. L. 75 - Prezzo d' incanto L. 730. 80 - Deposito L. 36 54.

15. Magazzeno posto in via S. Agostino di proprietà di Beneventi Terenzia fu Zaccaria. Confinante con Beneventi Antonia fu Antonio, con Tomasi Gaetano fu Filippo, e con Follegati Pietro fu Simone e Beneventi Rosa - Mappali N. 1517 - Redd. imp. L. 15 - Prezzo d' incanto L. 146 40 - Deposito L. 7. 32.

Le spese d' asta, tassa Registro, e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Comacchio 27 Decembre 1874

per L' ESATTORE
Il messo - O. CRISTINI

Esattoria Consorziale di Cento e Pieve

Il sottoscritto Esattore fa noto che nell' Ufficio ed avanti il sig. Pretore di Cento si procederà a termini di Legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli Immobili sottoindicati.

N. d'ord.	NOME dei proprietari	NATURA dell' Immobile	INDICAZ. CATASTALI	Prezzo minimo L.	Prezzo minimo C.	Deposito L.	Deposito C.	DATA della vendita 1874
1	Taddia Valentino fu Francesco.	Casa in Renazzo.	Casa di abitazione posta in via *Riccio*, rendita L. 30, segnata nel prospetto *B.* N. 222-1141.	225	—	11	25	1 Esp. 17 Dic. 2 » 24 » 3 » 31 »
2	Balboni Rosa Maria e Luigi fu Giuseppe.	Casa in Renazzo.	Casa di abitazione posta in *Borgo da Sera*, rendita L. 36. 30 nel prospetto *B.* N 22-123.	225	—	11	25	1 Esp. 17 Dic. 2 » 24 » 3 » 31 »

Cento il 25 Novembre 1874.

L' ESATTORE
E. Falzoni.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 48.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 20 al 27 Novembre 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	28	—	29	—
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	20	50	21	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	25	—	26	—
Fagioli bianchi nostrali	„	39	—	41	—
„ colorati	„	39	—	41	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	28	—	30	—
Riso cima	„	55	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	50	—	53	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	46	—
„ Indiano	„	37	—	40	—
Pomi	„	9	50	10	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		60	—	65	—
Paglia „ „ 656. 76.		18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	75	34	84	03
„ Scarto Canapa	„	46	36	52	15
Canepazzi	„	49	26	52	16
Olio di Oliva fino	„	180	—	210	—
„ dell' Umbria	„	150	—	155	—
„ delle Puglie	„	118	—	126	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	23	77	27	20
„ „ vecchio „	35	22	44	02
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	11	—	12	—
„ dolce „ „ „	7	—	8	—
Pali dolci il Cento	22	—	40	—
„ forti „	27	50	30	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	81	13	86	93
„ di Cascina „	86	93	94	17
Castrati „	101	42	113	91
Pecore „	91	17	108	66
Agnelli „	72	44	79	68
Majali nostrani al Mercato	127	50	130	40
„ di Romagna di S. Giorgio	121	70	133	29
Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	63
„ „ vecchio „	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 20 — Argento 111 —.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva . . . . L. 33,690,359 05
Rendita annua . . . . „ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate . . . . „ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati . . „ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di „ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*
Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 45 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Pellicceria all' ingrosso e dettaglio
OGGETTI
confezionati d'ogni genere all'ultima moda · **Pelli in natura**
CINQUE MEDAGLIE ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI
CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO
TORINO — *Via Doragrossa*, N. 4 — TORINO

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO
Medaglia d' oro all' esposizione di Novara
Tutte le razze da pelliccia,
Béliers, Petit-gris, Argentées, Polacchi (Ermellino).
SONO COLTIVATE SU VASTA SCALA
VENDITA DI RIPRODUTTORI
Spedizione immediata, qualunque sia l' importanza delle Commiss.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

MALATTIE NERVOSE

Elettrizzamento umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia). Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose.

Mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Balnas ex medico specialista dell' Imperatore, del Re dei Belgi, dell' Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., brevettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni) tali che paralisii, atrofie, nevralgie, reumatismi, asma, ticchio, gastralgia, gastrite, tisi, midolla spinale, sordità, sordomutismo, gotta, sciatica, varice, vescica, varicocele, ernie, fegato, clorosi-leucorrea (flussi-bianchi), amaurosi (cieca); follia (cervelletto), epilessie, isterismo, emiplegie, ipocondria, idropisie) aneurisma, verme solitario, palpitazione ipertrofia del cuore ecc. ecc.

Bologna *via delle Grade da S. Domenico* 493 *(piazza Cavour).*

Ferrara *Corso Porta Reno* 23 *(Piazza Mercato)*

! Esperimentata per 25 anni !

L' ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del D. J. G. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale
del D r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI
del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l' accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

Richiamo N 6.

Da poco tempo in quà vengono utilizzati dei trebbiatoj i quali mossi da sole due persone danno un prodotto meraviglioso. —

I medesimi trebbiano in un' ora, tanto grano quanto 3 uomini in un giorno senza lasciare nella spiga un solo granellino. Il prezzo dei medesimi è convenientissimo, e s'intende a secondo il loro corredo . .

Detti trebbiatoj vengono somministrati dallo stabilimento **Maurizio Weil jun. di Francoforte s. M.** e desiderandolo vengono posti franco d'ogni spesa sino alla stazione ferroviaria più prossima alla dimora dell' acquirente.

CASA DA VENDERE

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della Ca
SINGER
di New-York
HAID, MÜLLER & C.
DEPOSITO A TORINO
6, Via San Fco da Paola 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA
ALLA
Grande Esposizione di mobili in ferro
Milano, via Monte Napoleone, N. 39
DI
GIUSEPPE VOLONTE
Fabbricati nell' Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato

10000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi . . . . . L. 55 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso solidi. » 70 —
1500 Ottomane a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . » 80 —
800 Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . » 25 —
1000 Sedie per giardino forti da lire 8 a . . . . » 12 —
1000 Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . » 40 —
Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a . . » 30 —
Materazzi con guanciale di crine vegetale. . . . . » 18 —
Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle » 35 —
Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette . . . » 40 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÉ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigersi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.